

**OGGETTO:** CANONE DI CUI ALLA LEGGE 160/2019, COMMA 816 E SEGUENTI: AFFIDAMENTO ALLA DITTA ICA SRL PER IL PERIODO 1/1/2021 – 31/12/2025 DELLA COMPONENTE RIFERITA ALLA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI, DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E RISCOSSIONE DEL RELATIVO GETTITO, ALLE CONDIZIONI, QUALORA APPLICABILI, PREVISTE NEL CONTRATTO DI CONCESSIONE CON LA STESSA DITTA DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, IN SCADENZA AL 31/12/2022.

Relazione.

Con delibera giunta n. 88 dd. 7/12/2017 veniva indetto un confronto concorrenziale ai sensi dell'art. 21 comma 5 della L.P. 23/1990 - fra almeno tre società operanti nel settore - per l'affidamento a terzi con decorrenza dal 1° gennaio 2018 del Servizio per la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni, dando atto che il medesimo sarà espletato dal Segretario della gestione associata dell'ambito Campodeno/Denno/Sporminore e Ton, operante presso il Comune di Denno in nome e per conto dei singoli Comuni. Allo scopo veniva approvato a disciplina della gestione del servizio il "Capitolato d'oneri".

Con contratto d.d. 1/03/2018 rep. Atti Privati nr. 21/2018 veniva affidato in concessione alla ditta ICA srl, con sede legale in Roma, Lungotevere Flaminio 76 e uffici amministrativi in La Spezia, Viale Italia n. 136, (C.F. 02478610583, P. IVA 01062951007) in quanto aggiudicataria, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2018 – 31/12/2022.

La Legge n. 160 dd. 27/12/2019 (legge di bilancio per il 2020) all'art. 1 comma 816 e seguenti, ha previsto l'introduzione, a decorrere dal 1 gennaio 2021, del cosiddetto "Canone Unico", in luogo dei precedenti prelievi rientranti in una serie di entrate minori di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Non è un caso che la citata legge di bilancio abbia lasciato un anno intero di tempo prima dell'introduzione a regime del Canone Unico; sia perché il nuovo canone va a sostituire o accorpate entrate che da anni caratterizzano i bilanci dei Comuni, alcune delle quali di natura patrimoniale e altre invece di natura tributaria, sia per la necessità di predisporre e adottare uno specifico regolamento comunale che vada a disciplinare la materia a supporto e integrazione delle disposizioni normative emanate.

Purtroppo, come noto, il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 nel quale le priorità che hanno interessato anche l'attività amministrativa del Comune si sono rivelate altre e le energie sono state indirizzate soprattutto a fronteggiare tale emergenza; senza contare che l'attività stessa è stata rallentata dal dover riorganizzare le attività lavorative a causa dell'introduzione del lavoro agile e delle assenze che a vario titolo hanno caratterizzato questo periodo. Vi sono stanti sensibili ritardi nella predisposizione dei regolamenti comunali del nuovo Canone Unico a causa soprattutto dei motivi di cui si è detto in precedenza, ma anche perché si ritiene necessario e si auspica che il legislatore introduca delle modifiche e integrazioni alla disciplina normativa che a detta di molti presenta lacune e contraddizioni che potrebbero portare a possibili contenziosi.

Va ricordato che il Comune di Denno, come detto sopra, ha esternalizzato mediante concessione alla ditta ICA srl il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, mentre la Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) è gestito direttamente dal Comune.

Per tutto il 2020 non è stato quindi chiaro come e con che modalità poter gestire il nuovo Canone Unico a partire dal 1° gennaio 2021, nel momento in cui sembrava inevitabile

ricostituire la gestione ad un unico soggetto.

Solo recentemente, con la risoluzione n. 9 del 18.12.2020, il Ministero delle Economie e delle Finanze ha chiarito che, pur considerando la natura unitaria del prelievo previsto dal Canone Unico di nuova introduzione, tale prelievo rimane fondato, come sancito dal comma 819 dell'art. 1 della citata legge 160/2019, su due presupposti distinti e alternativi: a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico; b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. Questo, a detta del Ministero, consente di poter mantenere una differenziazione nell'affidamento della gestione delle entrate relative alle diverse componenti del canone con la possibilità di un affidamento disgiunto delle due componenti del canone stesso, e con la conseguenza che tutte le attività relative alla gestione dell'entrata in questione, ivi comprese quelle di accertamento e di riscossione, possono essere regolamentate dal Comune separatamente in relazione ai due differenti presupposti.

La citata risoluzione ministeriale pertanto consente al Comune di poter gestire, a partire dal 1° gennaio 2021 il nuovo Canone Unico, in modo disgiunto mantenendo l'attuale modello centrato sulla gestione in economia per quanto concerne la gestione e il gettito collegato con l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché sull'affidamento ad un soggetto terzo, operante sul mercato, per quanto attiene la gestione e il gettito riferito alla diffusione di messaggi pubblicitari. Naturalmente entrambe le gestioni dovranno essere svolte tenuto conto, oltre che delle disposizioni legislative, anche del regolamento comunale del nuovo Canone Unico che andrà adottato dal Comune. Regolamento che, quantomeno per una fase transitoria, dovrà preoccuparsi anche di disciplinare, nell'ambito dell'esercizio della potestà regolamentare di cui al citato art. 52, una gestione disgiunta del nuovo Canone.

Con delibera consiliare nr. 2 dd. 31 marzo 2021 il Comune di Denno ha approvato il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali e di posteggio", ai sensi della Legge 160/2019, articolo 1, commi 816 e seguenti, della L.P. n. 17 dd. 30/07/2010 e delle deliberazioni della G.P. n. 1881 dd. 06/09/2013 e n. 443 dd. 19/03/2021. All'interno del nuovo Regolamento sono state confermate le linee guida ministeriali riguardo alle modalità gestionali (vd. art. 68).

Per quanto attiene la gestione della componente del Canone unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari e riscossione del relativo gettito, la soluzione migliore da adottare, alla luce di quanto detto in precedenza, sembra essere quella di affidare, anche per il futuro, la gestione in concessione di tali attività a ditta esterna, o meglio mantenerla in capo alla Ditta ICA srl, alle medesime condizioni economiche, nonché tutte le altre condizioni e patti, qualora applicabili in base alla disciplina del nuovo Canone unico, previste nel contratto di concessione sottoscritto in data 01/03/2018, riguardante il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, in scadenza al 31/12/2022. Va anche rimarcato che la gestione svolta fino ad oggi dalla ditta ICA srl è risultata corretta e puntuale e non ha presentato lamentele di nessun genere da parte cittadini.

Resta inteso in ogni caso che la ditta ICA srl dovrà svolgere il servizio nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari afferenti il Canone Unico di cui alla Legge 160/2019, applicabile a partire dal 1/1/2021.

La ditta ICA srl con comunicazione pervenuta in data 14/12/2020 (ns. prot.n. 5689), ha manifestato la propria disponibilità alla prosecuzione del contratto in essere con proposta di riequilibrio del sinallagma contrattuale.

Peraltro l'Amministrazione comunale ha impostato il regolamento e le tariffe del nuovo Canone Unico, nonché delle relative componenti, in funzione del mantenimento dell'invarianza dell'attuale gettito, ragion per cui la proposta di rinegoziazione da parte della ditta ICA può limitarsi alla proroga del contratto fino al 31/12/2025, e su questo si è dichiarato d'accordo la stessa ditta.

Per la formalizzazione del suddetto affidamento, alle condizioni economiche, nonché a tutte le altre condizioni e patti, qualora applicabili in base alla disciplina del nuovo Canone unico, sarà predisposto apposito contratto. In pendenza della sua sottoscrizione è però necessario mettere subito il concessionario, nella condizionee di procedere alla riscossione delle tariffe per l'anno 2021.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

premesse quanto sopra;

visto il contratto di concessione con la ditta ICA srl per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, sottoscritto in data 1/03/2018;

vista la delibera consiliare nr. 2 dd. 31 marzo 2021, con cui il Comune di Denno ha approvato il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali e di posteggio", ai sensi della Legge 160/2019, articolo 1, commi 816 e seguenti, della L.P. n. 17 dd. 30/07/2010 e delle deliberazioni della G.P. n. 1881 dd. 06/09/2013 e n. 443 dd. 19/03/2021;

vista la legge n. 160 dd. 27/12/2019 (legge di bilancio per il 2020) e nello specifico l'art. 1 comma 816 e seguenti;

vista la Legge 11/09/2020 n. 120 (Decreto Semplificazioni) la quale introduce la possibilità di nuovi affidamenti tramite la procedura della trattazione diretta, purché di importo inferiore ai 75.000,00 €, e l'atto di affidamento intervenga prima del 31.12.2021;

vista la lettera della ditta ICA srl pervenuta in data 14/12/2020 (ns. prot.n. 5689) di proposta di riequilibrio del sinallagma contrattuale che sostanzialmente viene accolta limitatamente all'estensione temporale del contratto in essere;

visto l'art. 1, comma 2, lettera a), del DL. n. 76/2020;

visto il Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm.;

visto lo Statuto comunale nella versione vigente;

visto il vigente Regolamento di contabilità compatibilmente con le norme sull'armonizzazione contabile;

vista la deliberazione n. 3 di data 31/03/2021, immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2021 – 2023 e nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2021 – 2023;

visti ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa espresso dal responsabile Servizio tributi ed entrate, e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Segretario comunale;

ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano,

## **DELIBERA**

1. di affidare in concessione, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta ICA srl (C.F. 02478610583, P. IVA 01062951007), per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2025, la gestione della componente del Canone unico di cui alla Legge 160/2019 comma 816 e seguenti riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari e riscossione del relativo gettito, mantenendo ferme le condizioni economiche, nonché tutte le altre condizioni e patti, qualora applicabili in base alla disciplina del nuovo Canone unico, previste nel contratto di concessione sottoscritto in data 1/03/2018 riguardante il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, in scadenza al 31/12/2022;

2. di autorizzare la ditta affidataria all'esecuzione del servizio a decorrere dal 1/1/2021 anche nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto;

3. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
- a) opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale aventi al T.R.G.A. di Trento 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

**LA GIUNTA COMUNALE**, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.